



AMBULATORIO VETERINARIO ALBA

Dir. San. Dott.ssa Valeria Valerii

Via G. De Benedictis, 26 - Teramo

Tel. 0861. 190646

www.ambulatoriovalerii.it

IL FURETTO - ALCUNI CONSIGLI PER UNA CORRETTA GESTIONE



Il furetto (*mustela putorius furo*), entrato ormai anche legislativamente nel novero degli animali domestici, può essere un ottimo animale da compagnia a condizione di capire e rispettare le sue necessità etologiche e fisiologiche. E' piccolo, se abituato ad essere maneggiato è docile e non morde (non più di un gatto, almeno!), interagisce notevolmente con i proprietari, può essere abituato a sporcare in cassette apposite, è silenzioso, di facile management ed adatto alla vita in appartamento. Per contro, l'odore che deriva dalle sue ghiandole sebacee è particolarmente penetrante e sgradevole, e non è possibile eliminarlo totalmente in nessuna maniera. Il furetto, inoltre, difficilmente si accontenta di meno di tre cassettoni per le deiezioni, sparse in angoli diversi della casa. Mangia tutto quello che si muove, si infila nei fori più piccoli e nei posti più impensati ed è quasi impossibile farlo stare fermo per più di due minuti. La convivenza tra furetto ed altri animali da compagnia è da valutare con prudenza; uccelli, pesci, piccoli roditori e rettili, conigli da compagnia etc sono per lui gustose prede, cani e gatti, al contrario, potrebbero prederlo.

Il furetto va tenuto in gabbie apposite, fornite di tubi in pvc, una coperta morbida in cui dormire (molto gradito il pile), beverino dell'acqua assicurato alle sbarre in modo da non

poter essere rovesciato. La lettiera può essere composta da uno strato di carta mista a tutolo di mais.

Alimentazione: i furetti sono carnivori stretti, e il loro intestino non gli permette di digerire correttamente le fibre, pesce o carboidrati. Altra cosa importantissima da tenere sempre a mente è che i furetti hanno un apparato digerente molto corto e inefficiente, per cui gli intervalli tra un pasto e l'altro non devono mai essere più di tre ore. Per questo è comodo utilizzare mangimi secchi che possono essere lasciati nella ciotola senza andare a male. In natura si nutrono di piccole prede intere come roditori, coniglietti, piccoli mammiferi etc. Nella vita del furetto ci sono quattro periodi di età che devono essere differenziati anche per i tipi di alimentazione. Il primo periodo va dalla nascita allo svezzamento. I furetti iniziano ad assaggiare il cibo solido quando hanno ancora gli occhi chiusi, per cui può essere buona abitudine lasciare la ciotola piena già nei primi periodi. A trenta giorni circa inizia l'alimentazione solida propriamente detta, con omogeneizzati ed alimenti altamente digeribili che siano a temperature di almeno 30° -32° gradi. Il secondo periodo va dallo svezzamento alla maturità sessuale che si ha nella prima primavera dopo la nascita. Le formulazioni per cani sono assolutamente inadatte, dato che sono solitamente a base di carboidrati. Vanno bene o le prede intere oppure crocchette kitten dell'eukanuba per gattini, al quale aggiungere 1 goccia di vitamine (furotone, idroplurivit o omegapet) due volte al giorno. Si possono aggiungere in maniera empirica all'alimentazione del furetto grassi non speziati basandosi per la quantità da somministrare sul peso dell'animale (strutto, lardo, guanciale, pancetta..). Il terzo periodo va dalla maturità sessuale ai cinque anni d'età. In questo periodo si può ricorrere alla frutta (piccoli pezzi) come banana, uvetta, melone,uova lesse, ricotta e carne lessa, pesca etc come premio, senza eccedere nelle quantità. Nel quarto periodo di vita, che va dai cinque anni d'età in poi, il furetto è considerabile un paziente geriatrico. Per l'alimentazione adesso si possono utilizzare gli alimenti premium per gatti, dato che i fabbisogni in proteine sono diminuiti. La maggior parte dei mangimi industriali per furetti venduti nei negozi di animali non contengono la giusta quantità di proteine animali, e addirittura a volte non ne contengono affatto. Prima di acquistare un alimento per il vostro furetto, leggete sempre gli ingredienti che lo compongono, ricordando che l'apparato digerente di questi animali non riesce ad assimilare i cereali, il latte, il pesce, la verdura e la frutta. I furetti sono carnivori stretti.

Educazione: la vostra prima arma è un “no” deciso. Se questo non funziona, potete prendere il furetto per la collottola e sollevarlo, come fanno le madri per rimproverarli da cuccioli. Se la lotta è ardua, il passo successivo è confinarlo in gabbia o nel trasportino. Ricordate che la parola d'ordine, come per tutti gli animali, è “pazienza”. I cuccioli di furetto e i furetti adulti che non vengono manipolati spesso dai proprietari mordono continuamente, e possiedono denti abbastanza appuntiti. Rimproverate i cuccioli ad ogni morso e siate perseveranti, e il vostro furetto imparerà in breve a non mordere affatto. Se acquistate un adulto, sappiate che è più difficile abituarlo a non mordere, e inoltre i morsi di un adulto differiscono da quelli del cucciolo, per cui il quantitativo di pazienza da impiegare sarà maggiore. Per sporcare, il furetto preferisce gli angoli e i luoghi riparati,

potete acquistare cassettoni igienici per furetto nei negozi ben forniti oppure utilizzare vasi per fiori rettangolari. Questi ultimi andranno forati su un lato e poggiati capovolti, in modo da formare una specie di tana. Mettete le cassettoni o i vasi modificati in tutti gli angoli della stanza e armatevi di pazienza. Quando non siete in casa o nella stanza, è meglio lasciare il furetto nella gabbia, per evitare che si cacci nei guai.

Il furetto va vaccinato contro il cimurro. Questa malattia, infatti, è sempre mortale per i furetti, che inoltre la prendono molto facilmente. Altre malattie a cui i furetti sono recettivi sono l'influenza umana (se avete l'influenza e toccate il vostro furetto molto probabilmente la prenderà anche lui), e la rabbia. Il vaccino per l'influenza è consigliato solo nei furetti vecchi o malati, come nell'uomo, e quello per la rabbia soltanto se dovete portare il furetto all'estero. In tal caso ci sarà bisogno di una specie di "passaporto" che vi potrà fornire la ASL.

Un'altra cosa molto importante, è la sterilizzazione. Il furetto, se non verrà adibito alla funzione riproduttiva, dovrà essere sterilizzato molto precocemente. I motivi sono molti; l'odore penetrante e persistente del furetto è ormone dipendente, per cui se volete che gli amici vengano a trovarvi ancora a casa, è bene farlo operare al più presto. Sia il maschio che la femmina hanno un forte odore, che è però maggiore per il maschio, soprattutto nel periodo del calore. L'aggressività, inoltre, diminuisce con la sterilizzazione, rendendo il furetto più maneggiabile. Le femmine, se non accoppiate né sterilizzate, vanno incontro ad una patologia che a volte può colpire anche le gatte nelle stesse condizioni; l'iperestrogenismo, che le conduce a morte nella quasi totalità dei casi.